

PROPOSTE DELLA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO
FORMULATE NELLA RIUNIONE DEL 31 AGOSTO 1963 *

1. Si propone che il Consiglio di Presidenza rimanga quale « Tutor Ordinis Concilii », con il compito di far osservare il Regolamento del Concilio e, a seconda delle necessità, di darne la giusta interpretazione.

Al Consiglio presiede il Cardinale Decano, il quale inoltre recita le preghiere all'inizio e alla fine dei lavori quotidiani.

Vicino al Consiglio di Presidenza, si propone la nomina di 4 « Moderatores seu Delegati Concilii » (i Cardinali: Agagianian, Lercaro, Doepfner, Suenens), il cui compito è di dirigere, con mandato esecutivo, le Assemblee Conciliari.

Alla Commissione di Coordinamento spetta la funzione, assegnatale sin dalla sua costituzione, di seguire e coordinare il lavoro delle varie Commissioni, dando loro assistenza dottrinale e vigilando perché siano attuate le disposizioni impartite per la revisione dei singoli schemi.

2. Si propone che i primi schemi da discutere fin dal prossimo periodo siano stabiliti con questo ordine: a) *De Ecclesia*; b) *De Beata M. Virgine*; c) *De Episcopis et Dioecesium regimine*; d) *De Apostolatu fidelium*; e) *De Oecumenismo*.

Per quanto riguarda lo schema *De Divina Revelatione*, tenendo conto delle osservazioni abbastanza gravi finora presentate, si ritiene che esso non possa essere presentato com'è attualmente alla discussione conciliare. Forse è meglio che le Commissioni competenti lo rivedano in base alle osservazioni fatte e lo proponano al Concilio non appena pronto.

3. Si propone che il Segretariato extra Ordinem cessi dalle sue funzioni, essendo stati i suoi Membri assorbiti dagli altri organismi.

4. Si propone che tutti i Vescovi indossino, durante le Congregazioni Generali, oltre la mantelletta anche la mozzetta, al pari dei Cardinali e dei Patriarchi, essendo essi in « actu Concilii » legislatori, maestri e giudici nella Chiesa. (Si fa notare che già gli Abati, inferiori ai Vescovi, portavano in alcune funzioni papali questo vestito).

5. Si ritiene, sommessamente, che sembrerebbe non opportuno per il 29 p.v. un corteo solenne uguale a quello della inaugurazione, dato che è sempre lo stesso Concilio che continua. Le cerimonie potrebbero, invece, essere così semplificate:

a) un corteo di Cardinali e di soli rappresentanti degli altri Padri Con-

* Udienza del 1° settembre 1963. Approvato dal Santo Padre. A. G. Card. CICOGNANI.



ciliari, il quale entri nella Basilica attraversandone l'atrio, senza uscire sulla Piazza San Pietro;

b) la S. Messa *De Spiritu Sancto* celebrata dal Cardinale Decano con assistenza del Santo Padre;

c) professione di fede dei nuovi Padri Conciliari (Prefetti Apostolici, Superiori di Congregazioni Religiose, Vescovi nominati negli ultimi nove mesi);

d) canto del *Veni Creator*;

e) discorso del Santo Padre.

6. Si prevedono cinque giorni per settimana di Congregazioni Generali. La vacanza settimanale, invece che al giovedì, viene fissata al sabato per dar modo ai Vescovi delle Diocesi viciniori di tornare ogni settimana alle loro sedi.

EXC.MUS PERICLES FELICI
Secretarius generalis Concilii

COMMISSIO
DE CONCILII LABORIBUS COORDINANDIS

Prot. N. 205/63 LC

E Civitate Vaticana, die 16 settembre 1963

Eminenza Reverendissima,

Per venerato incarico dell'Eminentissimo Cardinal Presidente della Commissione di coordinamento compio il dovere di comunicare all'Eminenza Vostra Reverendissima che nella seduta del 31 agosto u.s. la stessa Commissione ha proposto il seguente ordine di presentazione e discussione degli schemi nel prossimo periodo del Concilio:

1. Schema Constitutionis dogmaticae De Ecclesia.
2. Schema Constitutionis dogmaticae De Beata Maria Virgine, matre Ecclesiae.
3. Schema decreti De Episcopis et dioecesium regimine.
4. Schema decreti De Apostolatu laicorum.
5. Schema decreti De Oecumenismo.